

## COMITATO TECNICO BIBLIOTECHE

Sala del SUC delle Murate, lunedì 27 marzo 2017, ore 9.30.

Sono presenti:

Luca Brogioni, . Marco Pinzani, Sdiaf; Tiziano Monaci, Sdiaf; Natale Manciola di Vallorsina, Sdiaf; Francesca Ciaranfi, Biblioteca Bagno a Ripoli; Marta Ricci, Archivio Luciano Caruso; Giulia Galeazzi, British Institute Florence; Deborah Tini, Istituto Gramsci Toscano; Elisabetta Carlini, Bibliotecanova; Silvia Delfitto, Facoltà Teologica Italia Centrale; Carlo Paravano, Biblioteca di Scandicci; Sara Pollastri, Biblioteca di Sesto Fiorentino; Alessia Bittini, Biblioteca di Sesto Fiorentino; Claudia Giusti, Biblioteca di Vaglia; Sonia Puccetti, Archivio Caruso; Stefania Gitto, Scuola di Musica di Fiesole; Vanni Bertini, Biblioteca di Fiesole.

Brogioni apre la seduta ed illustra il luogo che ospita la seduta del Comitato.

Introduce il tema del PIC 2017 evidenziando il ritardo della Regione ma precisando che le linee guida saranno quelle dello scorso anno integrate da qualche piccolo intervento in fase finale. In ordine al bando sulle attività informa che non vi sono fondi di investimento ed hanno richiesto un assestamento di bilancio per il prossimo mese di giugno. Accenna alle forniture di “Leggere e “Fastbook” chiedendo se si riscontrano particolari problemi. Sul tema della formazione. Brogioni ricorda che nello scorso anno vi sono stati dedicati trentuno giorni e sono stati indicati altri sette corsi durante una riunione di catalogatori. Altri punti di interesse sono la valorizzazione del patrimonio, il prestito interno.

Pinzani interviene circa la situazione della catalogazione su SBN (circa centotrenta colleghi abilitati a livello alto, cinquantanove colleghi abilitati a livello medio, ora si è provveduto ad un corso per l’abilitazione di ventinove persone a livello alto auspicando di aver soddisfatto quasi tutte le esigenze), le richieste pervenute sono per un corso per libri antichi in SBN, uno per gli spogli, uno per i periodici, uno per materiali elettronici e digitali, musica, copyright, . La Regione non risulta avere ancora il Bilancio approvato. Si chiede quanti fondi investiamo quest’anno in formazione.

Paravano aggiorna sulla nuova edizione di Libernauta per la quali si sono già fatti i passi iniziali ed è già stata predisposta la lista dei libri prescelti e suggerimenti collaterali. Avendo portato il Libernauta alla formula dell’anno solare il suo traguardo sarà nella ripresa autunnale. Aggiorna sulla riorganizzazione del sito di Libernauta. Riferisce che il 30 marzo si terrà, a Scandicci, un primo appuntamento con i collaboratori mirato ad un maggior legame con gli insegnanti. Si augura di poter acquistare subito i libri per i ragazzi. Riferisce succintamente sulle animazioni e attività nei Biblioteam, sulle letture ad alta voce e sulle animazioni sui temi di Libernauta.

Brogioni interviene per sollecitare gli interessi su Libernauta e sulle presentazioni dei libri per l’estate.

Paravano accenna alla raccolta di disponibilità per Bibliocampus (per lettura ad alta voce), PC over 60.

Asta riprende il tema PC over 60 rilevando la necessità di procedere ad un’attenta pianificazione finalizzata alla calendarizzazione completa ed esaustiva tenuto conto di come vi siano le disponibilità economiche. Circa Biblioteam (dalla prima settimana di giugno a metà

settembre) ritiene opportuno che gli interessati si presentino permettendo, così, una buona programmazione (in rapporto anche con le scuole). Spera che prima di Pasqua si possa preparare la documentazione e la pianificazione degli interventi ivi comprese le attività “manuali” (doni da selezionare, copertine da apporre, etichette, scaffali da riordinare). Per Lettura ad alta voce Asta la ritiene elementi virtuosi per lo sviluppo intelligente della presenza in biblioteca (attività che restituisce a tutti questa lettura pubblica). Rileva una certa urgenza nell’offrire chiarimenti per la ‘partenza’ dei campi estivi. Sulla formazione ne rileva la specificità per ogni biblioteca nel proprio particolare territorio. Sostiene l’opportunità di un percorso formativo, di varia durata, di monitoraggio e valutazione sulla specifica tematica “Come programmare un’attività?”.

Paravano definisce interessanti i corsi AIB per l’alternanza scuola/lavoro ma eccessivamente diluiti in cinque giornate, sarebbe sufficiente un corso intenso nell’ordine di 7/8 ore.

Pollastrì rileva la difficoltà, per chi lavora sul campo, di seguire corsi che si articolano su più giornate. Auspica un corso per la musica e corsi in ambito MAB scarto o soggettazione e reference.

Pinzani ricorda che lo scorso anno è stato fatto uno specifico corso per la relazione con il pubblico e i colleghi di Sesto hanno partecipato numerosi.

Brogioni ricorda per Sesto Fiorentino l’iniziativa “Estate tutta da leggere”, particolarmente indirizzata alle medie inferiori.

Alessio Roselli informa che produrranno trenta titoli, frutto di un lavoro comune su progetto con insegnanti e altri Comuni aderenti. Evidenzia la loro disponibilità a portare questa esperienza nel rapporto con gli insegnanti nelle scelte dei titoli anche per le letture estive scolastiche.

Bertini interviene sulla formazione e richiama l’attività AIB che punta molto sulla formazione anche degli insegnanti. Rileva un alto numero di corsi per i loro associati che crea qualche problema per le nostre Amministrazioni. Come Sdiaf dobbiamo definire dei livelli formativi “obbligatori” che mantengano il livello qualitativo dei servizi. Richiede l’integrazione nella formazione anche per coloro che lavorano nelle Biblioteche (Cooperative). Bertini richiede corsi minimi a livello di sistema per tutti. Circa il “reference” ritiene buono l’information literacy ma ritiene sia rimasto un po’ indietro.

Pollastrì torna sul tema “reference” auspicando personale ben formato.

Paravano evidenzia come una buona esperienza l’information Literacy sia fondamentale. Il problema del “front office” da loro è esternalizzato e le aziende di riferimento hanno fornito corsi specifici. Propone un corso su Art Bonus.

Puccetti propone di ampliare il tema found raising anche ai privati. Art bonus solo per enti pubblici.

Gitto interviene su reference e catalogazione significando che il personale a contatto con il pubblico deve conoscere il patrimonio presente nell’istituzione e nel sistema e si dice disponibile a ‘pensare’ a momenti di formazione per gli operatori del reference. Accenna anche ad un supporto alla bibliografia. Riferisce sul bando CRF per i fondi musicali, occasione per potere attingere ad un contributo, anche per Sdiaf che si trova coinvolto per quanto riguarda la musica. Informa dell’uscita, lo scorso anno, delle norme sul “titolo uniforme” musicale e riterrebbe utile un corso per questa specifica.

Bertini riprende lo standard dei tre giorni per la formazione dei capitolati di appalto, strumento anche per enti che serve per portare avanti i corsi e permettere che gli Enti consentano al personale di partecipare.

Brogioni riferisce di una prossima riunione dei Sindaci nella quale si tratterà pure di formazione e qualità dei servizi. Ribadisce che le offerte formative ci sono ma non sempre la partecipazione numerica del personale è quella sperata.

Bertini precisa che sulla digitalizzazione sarà presentato il progetto dello scorso anno. Richiama il Seminario ICCU (Roma) per la gestione delle biblioteche digitali ed invita a ben valutare se possa valere la pena o andare su piattaforme come Wikisource e internet archive.

Puccetti vorrebbe mettere a disposizione la loro esperienza di lavoro sulla documentazione speciale e particolare. Ritiene che la loro esperienza potrebbe rivolgersi non solo nell'ambito specialistico ma anche per persone che la debbano conoscere come utenti, operatori e studiosi.

Gitto riferisce che la Scuola di Musica di Fiesole sta facendo una Mostra on line con Movio programma libero (Movio necessita di un proprio server). Questa loro iniziativa parte da una Mostra dell'istituto Storico Musicale Lucchese con cui la Scuola ha partecipato in un secondo momento in ordine all'alternanza scuola/lavoro (detta mostra virtuale viene descritta come molto divulgativa e semplice). Precisa come la musica debba essere "attaccata" ad altro per evitare che resti sempre una materia a parte. Sta valutando la possibilità di organizzare una giornata di lavoro con il Centro didattico musicale e con la Biblioteca di Montecatini. Auspica la creazione di una pagina Wikipedia per gli autori locali e che ogni biblioteca, archivio istituti si occupi dei propri.

Margheri di Mu.se. illustra ai presenti la realtà del SUC e le attività precipue.